

Priorità 3: Sistema infrastrutturale

Letizia Nepi - FISE Unicircular/Assoambiente

Terza Conferenza Annuale ICESP

«Le priorità per la ripresa post COVID-19»

Edizione online, 11 Dicembre 2020



- ❖ La mancanza di una adeguata infrastrutturazione impiantistica per la gestione e soprattutto per la valorizzazione dei rifiuti, a supporto dell'economia circolare, sta arrecando danni al sistema delle imprese e al Paese in generale in quanto la mancanza di impianti si ripercuote su tutta la filiera industriale.
- ❖ Il deficit impiantistico ha portato il nostro Paese a ricorrere in maniera massiccia all'export.
- ❖ Durante l'emergenza ed il lock-down, il blocco delle frontiere ha costretto il Legislatore a ricorrere ad un ampliamento degli stoccaggi e del deposito temporaneo sul territorio nazionale, che non è stato risolutivo.
- ❖ La carenza impiantistica ha causato e continua a causare problemi di sbocchi di mercato per i materiali riciclati e la difficoltà, in alcune zone d'Italia, a trovare una collocazione per gli scarti non recuperabili.

Per superare le continue emergenze, è necessario che il **Programma Nazionale per la gestione dei rifiuti** (previsto nel Dlgs 116/2020) affronti con concretezza il tema della carenza impiantistica nel nostro Paese, pianificando un ciclo integrato e industriale dei rifiuti per perseguire gli ambiziosi obiettivi delle nuove Direttive UE e salvaguardare l'ambiente e la salute dei cittadini.

Per la chiusura dei cicli è necessario disporre di impianti di gestione dei rifiuti con capacità e dimensioni adeguate alla domanda.

Sono necessari impianti di riciclo soprattutto per la frazione umida dei rifiuti e impianti per la valorizzazione energetica di quanto non riciclabile.

- ❖ Riconoscere la **strategicità degli impianti** di riciclo, recupero e ritrattamento dei rifiuti e scarti, e favorire un percorso di riconversione e transizione delle filiere in chiave circolare.
- ❖ Svolgere una **ricognizione e mappatura degli impianti** di trattamento e valorizzazione esistenti (per tipologia di flussi trattati e capacità impiantistiche).
- ❖ Individuare il **fabbisogno infrastrutturale e impiantistico per l'EC**, attraverso analisi a livello territoriale di medio-lungo periodo (ventennale), condivisa con attori economici e sociali
- ❖ Intraprendere una capillare e mirata **attività di comunicazione**, ora prevista anche dal Dlgs 116/2020 (cfr. art. 198-bis, comma 2, lett. h), per superare la sindrome NIMBY nei confronti degli impianti di gestione dei rifiuti, anche quelli funzionali all'EC
- ❖ Promuovere e rafforzare il **sistema infrastrutturale digitale** quale leva e supporto per la transizione all'EC in tutte le sue fasi (es.: strumenti per tracciare materiali).

Grazie per l'attenzione

Letizia Nepi
FISE Unicircular
l.nepi@fise.org

  @ICESPItalia

 ICESP



www.icesp.it



www.circulareconomy.europa.eu